

Il 25 settembre a San Giorgio di Piano dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi si è spenta l'esistenza terrena di

Ugo Goltieri
Industriale

Ne danno il doloroso esempio
a tumultuazione avvenuta la moglie
VIRGINIA. MARZOCCHI, i figli:
GIUDITTA, MARIA TERESA,
LUIGI e CARLA, i generi, 8 nipoti
e i parenti tutti.

OPERE DI HENÉ
San Giorgio di Piano
Villa Atti.

— La ditta CESARE GOLFFIERI
partecipa la morte del proprio ti-
tolo e amatissimo UGO GOL-
FIERI.
San Giorgio di Piano
Villa Atti.

✝

Dopo lunga malattia, cristiana-

mente subita, la mattina del 4
corrente decedeva il

PROF. DOTT.
Luigi Zerbini

Straziati ne danno l'annuncio
la moglie ALDA GUZZARDI

la madre **SOFIA SANDRI**, i figli **Dott. FILIPPO** con la moglie **LUISA RONCATI**, **Dott. ADRIANO** con la moglie **GIOVANNA STAME** ed il piccolo **MICHELE**, **Dott. GIUSEPPE FRANCO** (militare disperso), **CESARINA** e i parenti

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corrente alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Caterina di Via Saragozza.
Bologna, 27 settembre 1944.

†
Nella notte del 25 corr. perì
tragicamente
Federico Dal Rio

di anni 62
Ne danno angosciati il dolore
annuncio i fratelli e i parenti.
Medicina, 25 settembre 1941.
La famiglia LANDINI e la ditta

G. LANDINI e FIGLI di Fabbro
annunciano con strazio la morte
del loro amato

Aimone

Direttore e comproprietario
della Ditta G. Landini

tembre, alle ore 9.30, in seguito
ad incursione aerea.
Fabbrico (Reggio Emilia),
22 settembre 1944.

ANNUNZI SANITARI

Prof. P. TARCHINI
Docente, Università di Bologna
già aiuto Clinica Dermatopatia
Malattie Pelle e Veneree
Via G. Petroni 15 - Ore 8-12-15 N
Telefono 22-502

Dr. E. SEVERINO
Dentista
Ingresso Via D'Azevedo N. 4 o da
Via Pignattari 3: Visita dalle 9 alle
12 e dalle 15 alle 20, tel. 399

CESTE e CESTONI

tori e rivenditori rivolgersi
a **SOMMI ETTORE**
Piazza Posta Vecchia, 1

SE VOLETE PREPARARE UN DOGGE
non potete fare a meno della
LAVASINA, il fragranza prodotto

svararli della natura: ottica
per condimenti in sostituzione
dell'aceto, squisita per la

La LIMONINA non è un prodotto

periodo bellico ma una
specialità siciliana
in commercio
da 20 anni.

INA

FRANCO CATANIA
INA - TORRE DEI PICENARII (TRAP)
RAFFAZIONI - 27 MARZO '74

NOLO

COLARI PROPRII

GIUGNO 1944



la guerra in Europa; il che, con buona pace di chi ha battezzato il convegno di Quebec « convegno della vittoria », significa rimandarli alle calende greche, perfettamente in carattere, del resto, con gli alleati: anche i greci, infatti, fan parte delle Nazioni Unite.

LOGNA

NOTIZIE ANNUNARIE

Il burro

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunista:

Sono in distribuzione presso gli esercenti di Bologna scontrinati 100 gr. di burro per ogni prenotazione del mese di settembre.

Per il prelevamento dovrai non essere staccati i buoni 1 e 9 e 10 della carta annunziata unica, relativi al burro del mese di settembre da Masina Lucia, Via Leone 106 e Tarosi Vincenzo, Via Lepido 33.

Approvvigionamento di filati cucirini alle ditte industriali

L'Unione degli Industriali informa che la ditta F.A.T.A.M. è stata autorizzata alla consegna dei filati cucirini alle ditte industriali, fino ad un peso massimo di 10 chili.

Pertanto, tutte le aziende anche in possesso di buoni rilasciati dall'Unione durante il 1944, potranno rivolgersi, per l'approvvigionamento dei filati a loro occorrenti, presso la suddetta F.A.T.A.M. in via S. Stefano n. 35.

Nessun sopraprezzo
per i "vetri," dei medicinali

Il Ministero dell'Interno ha chiarito che nessun sopraprezzo può essere consentito a titolo di deposito cauzionale per i recipienti di vetro delle specialità medicinali.

GIORGIO FINI
Direttore responsabile

Tir. de « Il Resto del Carlino »

Il giorno 27 cessava di battere
il cuore generoso di

Augusto Gherardi
di anni 66

La moglie GIUSEPPINA TURCHI, la figlia ITALIA col marito Ten. Col. MOREZZARELLI, i nipoti e, le sorelle ed i parenti annun-
ciarono la notizia della scomparsa del loro caro e doloretto per-

**Proroga per il pagamento
della tassa
di concessione radio**

munica che le termine per il pagamento della tassa di concessione governativa di lire 6.500 per detenzione di apparecchi riceventi, è stata prorogata al 10 ottobre p. v.

A partire da mercoledì 10 ottobre gli Uffici Concessioni Governative applicheranno a carico dei ritardatari una suntuosa tassa erariale pari alla tassa non corrisposta.

Si ricorda che il versamento della tassa di concessione è indipendente dal pagamento del canone di abbonamento alle audizioni e deve essere

effettuato presso qualunque Ufficio Postale a favore del candidato testato all'Ufficio Concozione Governative del Capoluogo di Regione (Per la Regione dell'Emilia: Ufficio Successioni e Matrimonio di Bologna e Via Vallescura 2/5 - C.C.P. 61/4892).

ANNUNZI SANITARI

D. D. TASSONI
della Clinica di Parigi.
Malattie Veneree e Pelle.
Via S. Stefano n. 13 - Bologna
ore 8-12 e 15-19, domenica 9-12.

Doit. F. PIPERNO
MEDICINA GENERALE
Visite e cure ambulatorio
Ore 8-12 e 15-18
Bologna - Via d'Azeglio n. 3

Prof. P. TARCHINI
Docente Università di Bologna
già aiuto Clinica Dermatologica
Malattie Pelle a Venezia
Via G. Petroni 15 - Ore 8-13-14-15
Telefono 32-552

Doft. M. ARTELLI
Specialista
Orecchio - Naso - Gola
Via S. Stefano - Tel. 1240
Consultazioni 11-12 e 15-17

Doft. A. DE MAURIZI
Specialista Malattie
della Pelle e Venerie
In seguito al ministro dell'ambro-
torio riceve in Via Orb. 8-9
Telefono 15763 - Bologna

Prof. M. VALLI

**Direttore Ospedale Sanatorista
Malattie Apparato Respiratorio
Medicina Interna
Raggi X**
REGGIO EMILIA - Telef. 31-55

Richiedete listino

Parrucchieri
da **TRISTANO**
VIA ALTABELLA N. 1
Telefono 25-766

troverete tutti gli
articoli inerenti
alla vostra arte

Polso della guerra

Il polso della guerra si accende: nel rombo dei motori e delle cannonate sentiamo l'ansito dei combattenti che da cinque anni si contendono la metà con l'accecamento degli antichi gladiatori perché, oggi come allora, la posta della lotta è la vita.

Non dobbiamo guardarci dalla sventura alternativa dei pessimismi o degli ottimismo: l'eccessiva sfiducia derivante dagli sviluppi attuali delle operazioni o l'eccessiva confidenza in prossimi miracolosi interventi pregiudicano allo stesso modo la necessaria capacità di reazione allo sforzo nemico. Ricordiamo e ripetiamo che la forza morale è di gran lunga l'arma più efficace di successo. E, contro certe apparenze, noi crediamo che un giorno la storia segnerà all'attivo del popolo italiano in questa guerra una straordinaria capacità di sopportazione ai patimenti, mentre non ha brillato per intelligenza nella valutazione dei fatti.

Ora, per quanto ci interessa più da vicino, dobbiamo guardare in faccia la realtà con virile coscienza della delicatezza del momento, senza lasciarsi confondere dai mille, anche giustificati, timori che essa comporta. Il segreto della ripresa consiste nel saper distinguere fra la sorte che ci può essere personalmente riservata, e l'esito finale del conflitto. Dobbiamo saper investire il processo egoistico, e capire che l'Italia si riprenderà indipendentemente dalle vicende dei singoli: noi possiamo perire, la Patria no.

La sopraffazione delle forze conservatrici e reazionarie degli «alleati» non potrà durare. Se anche le plutocrazie prevalsero sul terreno militare (e non è detto), ne deriverebbe una pace negativa che non resisterebbe sul terreno politico-sociale: nessuna forza di polizia potrebbe garantire i regimi capitalistici contro le rivoluzioni nazionali o continentali dei popoli oppressi. Per il dinamismo perenne che è legge della storia, le tante alleanze conservatrici non resistono alle insurrezioni delle classi o dei popoli jugati che vogliono invece respirare e vivere. Poco durò la Santa Alleanza del 1815 che, dopo la caduta di Napoleone, si illuse di fissare per sempre i confini degli Stati, i loro regimi, i loro destini controllati da superpotenze arbitrarie. La Santa Alleanza si sfasciò per le rivalità fra le stesse potenze che la componevano e sotto l'impeto delle rivoluzioni che realizzarono l'indipendenza italiana e quella germanica.

Oggi questa situazione si ripete: a Teheran è sorta una nuova Santa Alleanza, con gli stessi componenti dell'antica, esclusa l'Austria. Nella prima fase di questa guerra germanica, Italia e Giappone conquistarono terreno indifferente memorabili sconfitte ai polacchi, ai francesi, agli inglesi e ai russi. Solo lo sbarco americano ad Algeri segnò l'inizio della ripresa avversaria. E tuttavia gli «alleati» si aprirono un varco nel Mediterraneo solo per l'appoggio del tradimento, non per virtù militare. Ciò dimostra che essi agiscono per un calcolo politico mercantile, non per idealità o propositi di giustizia, perché la giustizia non si serve mai del tradimento.

Adesso gli alleati stanno recuperando i territori già perduti e che durante i due anni di difensiva del Tripartito hanno costituito zone di protezione attorno alla Germania, mentre il Giappone possiede ancora la maggior parte delle terre conquistate. In certo senso, saremmo tornati al punto di partenza: se l'Italia non fosse stata colpita alle spalle dal regio voltafaccia e non avesse l'invasore alle porte delle provincie settentrionali. Per questo l'Italia è al centro della tragedia mondiale e sulla via del Calvario. E siccome l'Italia non può assolutamente perire, noi fermamente crediamo nella nostra restaurazione. Crediamo che nuovi orizzonti stiano per aprirsi nella terra ed ultima fase della guerra.

Tutto ciò riguarda la situazione militare. Se ci limitiamo invece alla situazione politica, anche prescindendo da un ritorno offensivo del Tripartito, constatiamo che per i nostri nemici non è tutt'altro quel che luce.

Le plutocrazie appaiono unite fra loro dal comune interesse capitalistico. Esse

sione esclusiva della religione di Cristo. Crediamo di poter denunciare, onestamente e senza ombra di settarismo, che la Curia ha parteggiato e parteggia, anzi riteniamo che essa abbia avuto preventiva conoscenza del colpo di Stato e della capitolazione, cioè del tradimento. Certo la Chiesa, rientrata nella lotta politica, si prospetta una funzione di tutela più che di alleanza con la Monarchia, in cambio del suo attuale, ostentato legittimismo, e si pone al fianco degli anglosassoni nella funzione di ispiratrice del tentativo conservatore che si è compiuto contro la minaccia rivoluzionaria comunista. Tutto questo non ha niente a che fare con la cura delle anime e il regno di Dio, sicché si può prevedere, nell'agilitissimo dopoguerra, anche una grave crisi nel campo religioso. Ciò che deploriamo come italiani e come cattolici.

Giorgio Pini

Gli invasori fermati sul fronte olandese respinti nei pressi di Nancy e contrattaccati ad Epinal

Dura lotta nei settori di Firenze e dell'Adriatico - Oltre trenta Divisioni sovietiche e romene battute in Transilvania

Berlino, 29 settembre

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 28:

Nella zona di lotta dell'Olanda occidentale un potente attacco nemico oltre il Canale Anversa-Thornhout è stato respinto in contrattacco. Una testa di ponte nemica a nord di Thornhout è stata distrutta. Tutti i tentativi dell'avversario di allargare la sua zona di infiltrazione a Eindhoven-Nimega verso ovest sono falliti. Anche a nord-est e a sud-est di Nimega potenti attacchi del nemico sono stati respinti con l'appoggio di formazioni aeree da caccia. Ferite nemiche che si erano inflitte sono state riaccolte in contrattacco. Nel settore di Aquisgrana, sul fronte di Aquisgrana, l'artiglieria si è rafforzata. Potenti attacchi dell'avversario sono stati respinti.

La Russia staliniana, che non è la Russia di Lenin ma è la Russia di Stalin, è ancora in lotta con la Russia di Lenin, che non è la Russia di Stalin ma è la Russia di Lenin. La Russia staliniana, che non è la Russia di Lenin ma è la Russia di Stalin, è ancora in lotta con la Russia di Lenin, che non è la Russia di Stalin ma è la Russia di Lenin.

Tentativi del nemico stroncati presso Anversa e sulla Mosa

Fronte occidentale, 29 settembre

La lotta continua in tutto lo scacchiere operativo. Dai settori olandesi alla Porta Borgogna, le combattimenti sono più gravi. Sono state inflitte perdite pesanti ai nemici per la loro spinta verso la Mosa. La nostra artiglieria ha inflitto pesanti perdite ai nemici. La nostra artiglieria ha inflitto pesanti perdite ai nemici.

Il tentativo di guadagnare tempo fra Eindhoven ed Anversa in direzione nord-ovest, gli inglesi hanno nuovamente impiegato ingenti forze lungo il canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Gli inglesi sono stati riaccolti nel settore di Reusel. E' fallito pure un secondo attacco al canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Il tentativo di guadagnare tempo fra Eindhoven ed Anversa in direzione nord-ovest, gli inglesi hanno nuovamente impiegato ingenti forze lungo il canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Gli inglesi sono stati riaccolti nel settore di Reusel. E' fallito pure un secondo attacco al canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Il tentativo di guadagnare tempo fra Eindhoven ed Anversa in direzione nord-ovest, gli inglesi hanno nuovamente impiegato ingenti forze lungo il canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Gli inglesi sono stati riaccolti nel settore di Reusel. E' fallito pure un secondo attacco al canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Il tentativo di guadagnare tempo fra Eindhoven ed Anversa in direzione nord-ovest, gli inglesi hanno nuovamente impiegato ingenti forze lungo il canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Gli inglesi sono stati riaccolti nel settore di Reusel. E' fallito pure un secondo attacco al canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Il tentativo di guadagnare tempo fra Eindhoven ed Anversa in direzione nord-ovest, gli inglesi hanno nuovamente impiegato ingenti forze lungo il canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Gli inglesi sono stati riaccolti nel settore di Reusel. E' fallito pure un secondo attacco al canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Il tentativo di guadagnare tempo fra Eindhoven ed Anversa in direzione nord-ovest, gli inglesi hanno nuovamente impiegato ingenti forze lungo il canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Gli inglesi sono stati riaccolti nel settore di Reusel. E' fallito pure un secondo attacco al canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Il tentativo di guadagnare tempo fra Eindhoven ed Anversa in direzione nord-ovest, gli inglesi hanno nuovamente impiegato ingenti forze lungo il canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

Gli inglesi sono stati riaccolti nel settore di Reusel. E' fallito pure un secondo attacco al canale di Anversa. Ad ovest di Turban essi hanno conseguito un limitato guadagno di terreno mediante l'attacco di mezzi corazzati che è costato ad essi elevate perdite. In seguito l'avversario è stato respinto completamente respinto sulle posizioni di partenza in seguito a contrattacco.

SCACCHIERE ITALIANO

Kesseling contrattacca sull'Appennino e sulla costa

Forze corazzate britanniche costrette a ripiegare - Posizioni riconquistate - La battaglia è tuttora in corso su tutto il fronte

Fronte meridionale, 28 sett.

A nord-est di Firenze si è iniziato un poderoso contrattacco germanico. Appoggiato dal violento fuoco delle batterie di ogni calibro, le truppe di Kesseling, che nei giorni precedenti avevano sfondato ogni tentativo nemico di sfondamento, sono scattate all'assalto, impegnando le unità anglo-americane già provate in accaniti combattimenti tra le gole montane, sulle pendici e sulle vie di arroccamento. Poderose forze corazzate britanniche non hanno potuto fare fronte all'im-

petuoso urto tedesco e sono state costrette a ripiegare verso sud. La linea principale di combattimento, abbandonata nei giorni precedenti, è stata nuovamente raggiunta. Il monte Battaglia, conteso epicentro della lotta, è considerato dal nemico come posizione chiave dei suoi attacchi in questo settore, è stato occupato d'assalto dalle fanterie della Wehrmacht.

In seguito alle gravi perdite in uomini e materiali subite nell'aspra lotta, l'attività bellica nemica ha subito un notevole rilassamento. La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

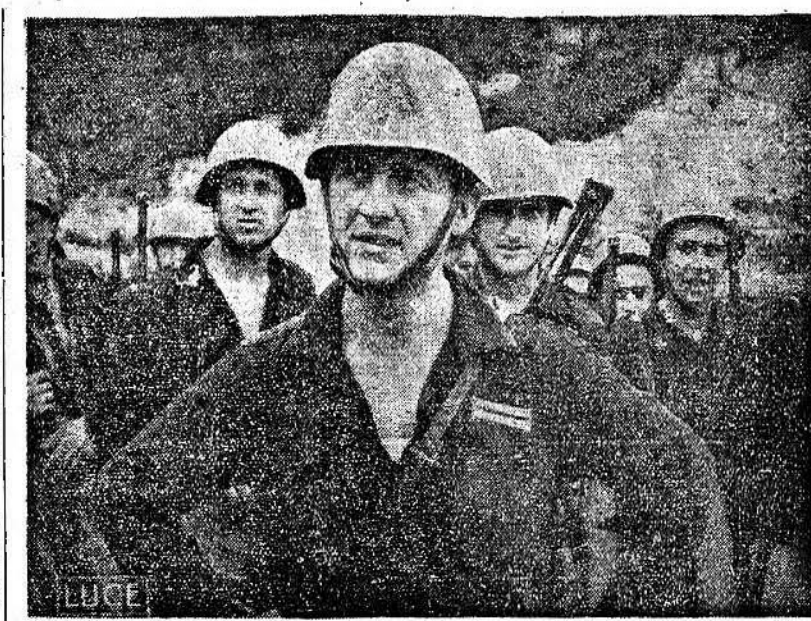
Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.

La battaglia è ancora in corso.

Anche nel settore adriatico si sono sviluppati violenti e vittoriosi contrattacchi germanici. La località di San Mauro è stata riconquistata dopo accanita lotta. Due infiltrazioni avversarie eliminate e rastrellate.

Si combatte tuttora a nord-ovest di Sant'Arcangelo, dove i movimenti della destra dell'VIII armata britannica mirano a una rapida penetrazione in direzione nord-ovest.



Legionari della «Tagliamento» impegnati sul fronte adriatico

NELL'ITALIA INVASA

comunisti preleveranno a Roma ragazzi da mandare in Russia

Gli alleati riversano ora su Bonomi la responsabilità del caos politico e sociale al quale essi hanno selvaggiamente contribuito

Libano, 29 settembre

Si apprende che il Partito comunista, analogamente a quanto è avvenuto nelle altre città dell'Italia invasa, preleverà da Roma un forte nucleo di ragazzi per inviarli in Russia. Un primo scaglione di 9 mila ragazzi fra i 17 ed i 18 anni è in corso di costituzione nell'Urbe. Il prelevamento avverrà in tutti i ranghi sociali. Come è noto, i ragazzi saranno inviati in Russia per ricevere una completa educazione bolscevica e restano per parecchi anni in questi territori.

Il corrispondente da Roma dell'agenzia A.F.I. scrive che la situazione italiana è talmente grave e difficile che nessun provvedimento potrà essere in grado di stabilizzarla. La propaganda alleata, evidentemente, in seguito a precise istruzioni, cerca ora di scaricare sul Governo Bonomi la responsabilità diretta delle tristissime condizioni politiche e sociali del paese.

La dichiarazione comune fatta da Roosevelt e da Churchill nei confronti dell'Italia è destinata, secondo i circoli berlinesi, a riversare sul Governo di Bonomi le responsabilità del caos politico verificatosi in Italia e le relative conseguenze. Le apparenti concessioni che a quel pseudo Governo mostrano di voler fare i due capi delle plutocrazie occidentali hanno il solo scopo di indurre gli italiani a fare nuovi sacrifici di sangue per la causa degli alleati.

Il corrispondente da Roma della Reuter scrive che, se la guerra finisce domani e gli alleati torneranno a casa, l'Italia sarebbe in piena rivoluzione. Entro una settimana scoppierebbe la guerra civile perché tutti si abbandonerebbero alle vendette personali. Dopo avere ricordato l'episodio di linciaggio del dott. Carretta, quale dimostrazione di disordine che, secondo lui, covano nell'anima italiana, l'invio inglese conclude affermando che la maggioranza del popolo si augura che gli alleati rimangano in Italia per molti anni, allo scopo di mantenere l'ordine nel Paese.

Il giornalismo dinamico evidentemente che proprio numerosi suoi colleghi inglesi e americani definiscono più volte in anni passati l'Italia come il paese dell'ordine, è dimentica che a portare questa disordine è stato il regime fascista e i loro mercenari di ogni rima e colore.

Si apprende intanto che ha avuto inizio l'impiego di reparti di polizia, di carabinieri e di soldati per la lotta contro gli

evanescenti agli emmamati, in specie in Sicilia. In una prima azione — informa il Notiziario delle Nazioni Unite — la truppa è stata costretta a far fuoco contro un gruppo di persone, alcune delle quali erano armate.

I presidenti di Sezione del Consiglio di Stato prof. Salvatore Gatto, dott. Aristide Caracciolo, dott. Pietro Losi, prof. Giovanni Como e prof. Amadeo Giannini sono stati deferiti alla commissione di epurazione e trattano sospesi dall'ufficio.

Il collega Alfredo Magnani caduto in lotta contro i banditi

E' caduto nel corso di un combattimento contro i banditi, avvenuto nella zona di Ivré, il dott. Alfredo Magnani, corrispondente dell'agenzia «Stella». Dal gennaio scorso si era arruolato come guardia marina nella X Flottiglia MAS.

Strane libertà

Mai le parole hanno assunto significati eterogenei come durante questa guerra. Libertà, patriottismo, per esempio, hanno subito strane metamorfosi, attraverso il gradimento delle radio.

La vernice ha anche il suo valore, è ineguagliabile, e con lo stucco si possono adattare monumenti e colonne, ma non edifici degni di tal nome; tuttavia la propaganda nemica continua a giocare con le parole e con la vernice, sicura com'è che gli apparecchi ascoltatori berranno senza batter ciglio ogni parola di propaganda.

Libertà. Libertà? Libertà? ormai perfino gli accetti persino Croce e don Sturzo hanno capito quale razza di libertà concedano gli occupanti anglosassoni, e quale programma riserbino all'Italia in caso di loro vittoria: tra le pieghe della famosa resa vi sono le non meno famose clausole-capestro, che nessuno osa pubblicare per non suscitare l'indignazione generale. Strane libertà quella che abita all'indipendenza? Eppure gli anglosassoni, gli americani e gli altri aspiranti schiavi continuano a cianciare di liberazione (cioè di asservimento).

Nulla da eccepire, così stando le cose, sulla bolla della parola «controllo» tolta dalla commissione internazionale in Italia; la commissione controlla, ma la parola non sarà usata, e Bonomi ringrazierà con svariati inchini e genuflessioni. Se poi Badoglio andrà realmente ambasciatore a Londra, assisteremo a un vero asservimento di cerimonia per esprimere la riconoscenza sabauda-topiastica verso il padrone delle sterline.

Ad ogni modo, anche fra i vari partiti antifascisti, la parola libertà è molto elastica: libertà individuale sfociante nell'anarchia o nel diritto del più forte? Libertà verbosa e inconfutabile, ossia parlamentare? Libertà di servire un padrone qualsiasi? Libertà di sopprimere? Libertà di rubare e di uccidere?

Le persone che amano maggiormente la libertà erano quelle che, per qualche reato più o meno comune, vedevano il sole a soochi; oggi esse formano il nerbo delle brigate della libertà monarchica o bolscevica e della costituente polizia bonomiana.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

La libertà dei banditi? Il non plus ultra delle realizzazioni antifasciste. Attraverso le quali si è potuto vedere liberamente, in Roma liberata, trascorrere e vilipendere un cadavere per le strade e per il fiume, emulando i costumi del liberissimo popolo di Lynch e di Delano.

Controzioni germaniche alla frontiera romena-magiar

Fronte orientale, 29 settembre

Lungo la frontiera romeno-ungherese, unità germano-magiar sono passate al contrattacco. Varie località sono state conquistate da potenti formazioni di «S.S.» in seguito a profonda penetrazione nelle linee nemiche.

La violenza degli attacchi nemici nella regione della Transilvania è notevolmente diminuita in seguito alle elevate perdite subite dai bolscevichi negli ultimi giorni. Dopo cinque settimane di aspri combattimenti nel corso dei quali i russi hanno impiegato oltre trenta Divisioni, le truppe germaniche hanno catturato alcune migliaia di prigionieri, 249 cannoni, 51 lanciegranate ed oltre 1000 mitragliatrici.

Numerosi depositi di munizioni sono andati distrutti e ingente materiale catturato in vittoriose azioni svolte da gruppi d'assalto della Wehrmacht nel Carpat orientale. Nel Carpat meridionale invece sgangherate le truppe tedesche e un'infiltrazione nemica davanti al Colle del Tartari è stata eliminata e rastrellata dalla fanteria magiara. E' stato ristabilito il collegamento tra importanti posizioni elevate. Le forze sovietiche aggiate ad est di Zukla hanno tentato di sfondare in direzione nord, ma sono state ulteriormente ristrette in più angusto spazio.

Nel settore centrale situazione immutata. I 2500 ribelli di Varsavia hanno capitolato nel settore di Białystok. Nonostante che nel loro attacco non fossero applicabili le leggi internazionali, la loro richiesta di essere trattati quali prigionieri di guerra è stata accolta dai germanici in considerazione che essi, istigati da Mosca e da Londra, sono stati abbandonati alla loro sorte.

I viveri giunti a Varsavia non sono sufficienti e gran parte di essi è in pessime condizioni e non può essere utilizzata — ha annunciato la radio del Governo polacco emigrato a Londra —. La vita di Varsavia non può continuare a svolgersi nella condizione attuale se non arriverà tra breve qualche cosa di nuovo, si andrà incontro ad eventi catastrofici.

Nel settore settentrionale proseguono movimenti di ripiegamento tedeschi fra la Dvina ed il golfo di Riga.

Pratica gnonesione della Bulgaria all'U.R.S.S.

Budapest, 29 settembre

I Governi dell'Unione Sovietica, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti hanno deciso di non concedere più l'armistizio alla Bulgaria e di riconoscere reciprocamente e lasciarle in vigore sino alla fine della guerra, la situazione di fatto creata in quel paese con la occupazione sovietica.

In una dichiarazione fatta all'agenzia Reuter, il Presidente del Consiglio bulgaro ha annunciato che la Bulgaria ha accettato la decisione.

La Bulgaria ha accettato la decisione.

La Bulgaria ha accettato la decisione.

La Bulgaria ha accettato la decisione.

La Bulgaria ha accettato la decisione.

La Bulgaria ha accettato la decisione.

La Bulgaria ha accettato la decisione.

